

Palermo Le risorse serviranno a fronteggiare i costi dell'emergenza rifiuti

Il Governo autorizza Cammarata ad aumentare l'addizionale Irpef

Il Pd non esclude di presentare una mozione di sfiducia al sindaco

PALERMO. Il Comune di Palermo potrà procedere all'aumento dell'addizionale Irpef attraverso una semplice delibera di giunta, bypassando il voto consiglio comunale che si è già espresso negativamente riguardo al progetto di raddoppiare l'aliquota. È quanto prevede un'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri pubblicata giovedì sulla Gazzetta ufficiale. Si tratta di un nuovo intervento in materia, dopo che una prima ordinanza del 26 giugno spostava al 30 settembre la data entro la quale il Comune di Palermo avrebbe potuto rivedere l'imposta, ma passando dall'assemblea consiliare.

Nel provvedimento si fa riferimento alla necessità di assicurare «la continuità e la corretta gestione del ciclo dei rifiuti nel rispetto della tutela della salute e delle matrici ambientali», nonché di disporre tempestivamente delle risorse finanziarie «occorrenti a garantire lo svolgimento dei servizi di gestione dei rifiuti e le attività di smaltimento e collaterali in tema di igiene ambientale, senza soluzioni di continuità», dando «immediata attuazione agli interventi volti a fronteggiare l'emergenza determinatasi nella città di Palermo».

Entro il 30 settembre il Comune è autorizzato a disporre «la variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con deliberazione della giunta». Il relativo provvedimento resta in vigore fino all'eventuale nuova variazione adottata con delibera del Consiglio comunale. Entro lo stesso termine il



Rifiuti nella strade a Palermo: Cammarata (foto in basso) ha chiesto e ottenuto risorse per venire a capo dell'emergenza



Comune è autorizzato a disporre le necessarie variazioni al bilancio di previsione con deliberazione della giunta comunale.

«Ci risiamo: una ordinanza del presidente del Consiglio pubblicata giovedì in Gazzetta Ufficiale permette al comune di Palermo l'aumento dell'Irpef attraverso una delibera di giunta. Se Cammarata dovesse andare avanti su questa strada, il Pd metterà in moto tutte le iniziative per impedirglielo, se necessario anche la raccolta di firme per la mozione di sfiducia», dice Davide Faraone, deputato regionale e capogruppo del Partito democratico al Comune di Palermo. «Al di là dei forti dubbi di costituzionalità di questo provvedimento, che esautora arbi-

trariamente i poteri del consiglio comunale - aggiunge - è evidente che siamo di fronte ad una vera e propria sfida alla città: Berlusconi e Cammarata si sono messi in testa di aumentare le tasse ai palermitani ma dopo il "no" del consiglio comunale e di tutte le organizzazioni di categoria, vogliono cambiare le regole per imporre questo sopruso». «Berlusconi non perde il vizio di varare provvedimenti ad personam: i beneficiari di turno in questo sono Cammarata e Galioto», afferma Salvatore Orlando, consigliere comunale del Pd, per il quale «gli spasmodici tentativi del sindaco di aumentare le tasse ai palermitani infatti hanno un obiettivo: racimolare soldi per coprire i buchi dell'Amia». ◀

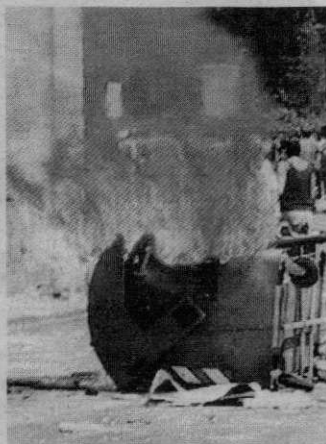
Palermo I guasti agli autocompattatori impediscono una raccolta regolare La spazzatura si accumula, cassonetti in fiamme

08-08-2009

PALERMO. Un incendio di cassonetti ha richiesto ieri pomeriggio a Palermo l'intervento dei vigili del fuoco. Il rogo si è sviluppato in via Maria Santissima del Carmelo, nella zona di corso dei Mille, e ha attaccato due contenitori.

Non è stato finora accertato se le fiamme si siano propagate accidentalmente o se abbiano origine dolosa, come pare ampiamente probabile.

In alcune zone della città, a causa dei guasti che hanno fermato alcuni compactatori, la raccolta nelle ultime settimane non è stata effettuata



Un cassonetto in fiamme a Palermo

regolarmente

Intanto il sindaco di Palermo Diego Cammarata e il presidente dell'Amia Gaetano Lo Cicero hanno consegnato ieri mattina un corposo esposto-denuncia sulla situazione dell'azienda per l'igiene ambientale del Comune. Cammarata e Lo Cicero sono stati ricevuti dal procuratore aggiunto Ignazio De Francisci.

Nell'esposto hanno rappresentato la situazione dell'azienda, quella attuale e quella della precedente gestione, evidenziando, in particolare, alcune anomalie

nell'affidamento di alcuni lavori, nella partecipazione a gara all'estero e sulle spese affrontate per le missioni ad Abu Dhabi, nonché sui rapporti con personaggi che avrebbero fatto da mediatori.

Secondo stime aziendali, il fabbisogno per chiudere in pareggio il bilancio si aggira tra i 130 e i 200 milioni di euro.

Il fascicolo sarà assegnato al gruppo inquirente sulla Pubblica amministrazione che è coordinato dal procuratore aggiunto della Repubblica Leonardo Agueci. ◀